

# COMUNITA' MONTANA DEL MONTE ACUTO

Provincia di SASSARI

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2021

L'ORGANO DI REVISIONE

  
AR. ENRICA GASPERINI



# Sommario

INTRODUZIONE .....	
CONTO DEL BILANCIO .....	
Premesse e verifiche .....	
Gestione Finanziaria.....	
Fondo di cassa .....	
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo .....	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021 .....	
Risultato di amministrazione.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	
Fondi spese e rischi futuri.....	
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	
CONTO ECONOMICO .....	
STATO PATRIMONIALE .....	
SEZIONE PROVINCE .....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	
CONCLUSIONI .....	



# Comunita' Montana del Monte Acuto

## Organo di revisione

Verbale n. 5 del 04/04/2022

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 della Comunità Montana del Monte Acuto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Avv. Enrica Gasperini  




## **INTRODUZIONE**

**Il sottoscritto** Avv. Enrica Gasperini revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 20.09.2021;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunitaria n. 16 del 22.03.2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
  - a) Conto del bilancio;
  - b) Conto economico;
  - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento casuale essendo dati abbastanza omogenei.

Tali verifiche sono state effettuate controllando per l'accertamento, prima fase della gestione dell'entrata, sia stata assunta sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Poi sono state confrontate le varie fasi di stanziamenti definitivi/accertamenti, accertamenti/riscossioni, residui iniziali/ riscossione degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, accertamenti/riscossioni e residui finali in c/competenza.

Stesso discorso per le spese, il primo controllo è stato fatto verificando che vi fosse esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Poi si è proceduto a verificare le spese nelle loro varie fasi di stanziamenti definitivi/impegni, impegni/pagamenti, residui iniziali/ pagamenti degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, impegni/pagamenti e residui finali in c/competenza.

Per le partite di giro l'esatta allocazione delle poste e il pareggio tra stanziamenti definitivi ed accertamenti ed impegni.

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;



- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio.

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Premesse e verifiche**

L'organo di revisione, nel corso del 2021 non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2021 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*.

- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- l'ente nel corso del 2021 non ha applicato l'avanzo vincolato presunto;

- in sede di approvazione del rendiconto 2021, l'ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non ha ricevuto rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;



- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2021, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto non presenti;
- non ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	4.459.073,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021(da scritture contabili)	€	4.459.073,47

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.696.529,78	3.942.965,59	4.459.073,47
<i>di cui cassa vincolata <sup>(1)</sup></i>	2.343.553,71	3.287.556,91	2.903.419,87

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria



L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	1.186.594,16	2.343.553,71	3.287.556,91
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	1.186.594,16	2.343.553,71	3.287.556,91
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	1.156.959,55	944.003,20	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-			384.137,04
Fondi vincolati al 31.12	=	2.343.553,71	3.287.556,91	2.903.419,87
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza di cassa effettiva al 31.12</b>	<b>=</b>	<b>2.343.553,71</b>	<b>3.287.556,91</b>	<b>2.903.419,87</b>

L'Organo di revisione ha verificato che non vi è stato utilizzo della cassa vincolata. Nel caso, lo stesso deve essere rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



**Equilibri di cassa**

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		3.942.965,59	3.942.965,59		€ 3.942.965,59
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 497.917,73	€ 588.498,57	€ 376.366,77	€ 964.865,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 44.500,00	€ 19.843,33	€ -	€ 19.843,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>€ 542.417,73</b>	<b>€ 608.341,90</b>	<b>€ 376.366,77</b>	<b>€ 984.708,67</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 693.457,63	€ 331.180,35	€ 67.184,46	€ 398.364,81
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rfinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>€ 693.457,63</b>	<b>€ 331.180,35</b>	<b>€ 67.184,46</b>	<b>€ 398.364,81</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 151.039,90</b>	<b>€ 277.161,55</b>	<b>€ 309.182,31</b>	<b>€ 586.343,86</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 151.039,90</b>	<b>€ 277.161,55</b>	<b>€ 309.182,31</b>	<b>€ 586.343,86</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 7.758.308,60	€ 150.000,00	€ 836.500,00	€ 986.500,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	<b>+</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	<b>=</b>	<b>€ 7.758.308,60</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 836.500,00</b>	<b>€ 986.500,00</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L11)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	<b>=</b>	<b>€ 7.758.308,60</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 836.500,00</b>	<b>€ 986.500,00</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 12.297.534,28	€ 801.021,01	€ 254.823,32	€ 1.055.844,33
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>€ 12.297.534,28</b>	<b>€ 801.021,01</b>	<b>€ 254.823,32</b>	<b>€ 1.055.844,33</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>-</b>	<b>€ 12.297.534,28</b>	<b>€ 801.021,01</b>	<b>€ 254.823,32</b>	<b>€ 1.055.844,33</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 4.539.225,68</b>	<b>-€ 651.021,01</b>	<b>€ 581.676,68</b>	<b>-€ 69.344,33</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 480.000,00	€ 208.537,46	€ -	€ 208.537,46
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 480.000,00	€ 207.044,46	€ 2.384,65	€ 209.429,11
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 747.299,99</b>	<b>€ 3.570.599,13</b>	<b>€ 888.474,34</b>	<b>€ 4.459.073,47</b>



Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Nel caso fossero previsti la sistemazione di tali sospesi si dovrà provvedere come indicato nel principio contabile 4/2.

*La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto 2019.*

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente dovrà indicare le misure correttive.

Atteso che i dati che l'ente ha comunicato alla PCC ai fini della verifica dell'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia sono i seguenti:

<b>Stock debito PCC al 31/12/2021</b>	<b>Stock debito ente al 31/12/2021</b>	<b>Scostamento</b>
0,32	0,32	0,00
<b>Stock debito PCC al 31/12/2020</b>	<b>Stock debito ente al 31/12/2020</b>	<b>Scostamento</b>
1.243,12	1.243,12	0,00
<b>Indicatore tempi medi di ritardo 2021 PCC</b>	<b>Indicatore tempi medi di ritardo 2021 ente</b>	<b>Scostamento</b>
-12	-12	0,00

L'ente nell'anno 2021 ha ridotto del 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2020, ha rispettato i tempi di pagamento, conseguentemente l'ente non è tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2022/2024 il fondo garanzia debiti commerciali.



## **Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.003.222,73.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 198.099,28 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 253.099,28 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.003.222,73
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	45553,81
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	759569,64
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>198.099,28</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	198.099,28
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 55.000,00
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>253.099,28</b>

## **Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2021</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 1.724.031,67
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 2.930.010,45
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 5.411.074,52
<b>SALDO FPV</b>	-€ 2.481.064,07
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 24.021,27
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.689,20
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 26.710,47
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 1.724.031,67
<b>SALDO FPV</b>	-€ 2.481.064,07
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 26.710,47
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ 1.760.255,13
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 1.240.824,36
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>	<b>€ 2.270.757,56</b>

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:



Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
<b>Titolo II</b>	€ 497.917,73	€ 588.498,57	€ 588.498,57	100,00
<b>Titolo III</b>	€ 44.500,00	€ 19.843,33	€ 19.843,33	100,00
<b>Titolo IV</b>	€ 7.758.308,60	€ 2.663.240,76	€ 150.000,00	5,63
<b>Titolo V</b>		€ -	€ -	#DIV/0!

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	40.038,51
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	608.341,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	452.217,75
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	5.277,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>	<b>190.884,76</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	37.883,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>	<b>228.768,66</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	45.553,81
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	82.262,11
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>100.952,74</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	55.000,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>155.952,74</b>



P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.722.371,23
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.889.971,94
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.663.240,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.095.333,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.405.796,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>774.454,07</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	677.287,53
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>97.166,54</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>97.166,54</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.003.222,73</b>
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		45.553,81
Risorse vincolate nel bilancio		759.569,64
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>198.099,28</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	55.000,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>253.099,28</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>228.768,66</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	37.883,90
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	45.553,81
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	55.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	82.282,11
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>118.048,84</b>



Elenco analitico delle risorse accantonate per un totale di €. 45.553,81.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 <sup>5</sup>	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)</b>						
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>						
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>						
	Comune di Berchidda cap 423	10.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00
	comune di Ala'	10.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00
	Comune di Oschiri capitolo 423	10.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00
	contributi Comune di Budduso ' capitolo 460 per EURO 5000 E	15.000,00	0,00	0,00	-15.000,00	0,00
	CAPITOLO 460/4 PER EURO 10000					
	SUAP CAPITOLO 361	10.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00
	pai	16.283,00	-16.283,00	45.553,81	0,00	45.553,81
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>71.283,00</b>	<b>-16.283,00</b>	<b>45.553,81</b>	<b>-55.000,00</b>	<b>45.553,81</b>
<b>TOTALE</b>		<b>71.283,00</b>	<b>-16.283,00</b>	<b>45.553,81</b>	<b>-55.000,00</b>	<b>45.553,81</b>



Elenco analitico delle risorse vincolate per un totale di €. 760.581,89.

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate(-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
	PERSONALE	390/0	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE	18.367,67	18.367,67	0,00	18.367,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PERSONALE	393/0	ONERI PREV.LI A CARICO DELL'ENTE	2.414,00	2.414,00	0,00	2.249,38	0,00	0,00	0,00	164,62	164,62
	PERSONALE	393/1	IRAP SU FONDO PRODUTTIVITA' AL PERSONALE	819,23	819,23	0,00	819,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE GENERALI	550/5	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-517,80	0,00	0,00	517,80
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</b>				<b>21.600,90</b>	<b>21.600,90</b>	<b>0,00</b>	<b>21.438,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>164,82</b>	<b>682,41</b>
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>												

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate(-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>1.316.946,12</b>	<b>1.316.946,12</b>	<b>1.961.544,36</b>	<b>125.009,23</b>	<b>2.537.828,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>615.652,92</b>	<b>615.652,92</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)</b>				100.425,11	100.425,11	43.326,99	0,00	0,00	-494,45	0,00	143.752,10	144.246,55
<b>Totale altri vincoli (l/5)</b>				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)</b>				1.438.972,13	1.438.972,13	2.004.871,35	146.445,51	2.537.828,33	-1.012,25	0,00	759.569,64	760.581,89
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)											164,62	682,42
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)											615.652,92	615.652,92
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)											143.752,10	144.246,55
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)											0,00	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)</b>											648.279,07	760.581,89



**Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti per un totale di €. 270.720,87.**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021 <sup>1</sup>	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione <sup>2</sup>	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti <sup>3</sup> o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	zero		quote destiate titolo 2	22.045,74	0,00	22.045,74	0,00	0,00	0,00
			MOSTRA ITINERANTE	26.221,45	0,00	0,00	0,00	0,00	26.221,45
		520/3	RECUPERO IMMOBILE A BUDDUSO' PER AMPLIAM.MUSEO	16.218,79	0,00	0,00	0,00	0,00	16.218,79
		520/4	RESTAURO COMPLESSO MONUMENT.A BUDDUSO'	30.135,33	0,00	0,00	0,00	0,00	30.135,33
		521/0	COMPARTICIPAZIONE C.M. INTERVENTI PIA	5.646,78	0,00	0,00	0,00	0,00	5.646,78
		550/4	MANUTENZIONI STRADE COMUNE DI MONTI		6.172,16	0,00	0,00	0,00	6.172,16
		550/5	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE	25.628,97	0,00	0,00	0,00	0,00	25.628,97
		574/3	ARREDO URBANO IN COMUNE DI MONTI	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
		574/4	SISTEMAZIONE VIABILITA' URBANA IN COMUNE DI ALA' DEI SARDI	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
		574/5	MANUTENZIONE VIABILITA' RURALE IN COMUNE DI BUDDUSO'	0,00	1.486,37	0,00	0,00	0,00	1.486,37
		574/6	MESSA IN SICURAZZA AREA PUBBLICHE E VIABILITA' IN COMUNE DI BERCHIDDA	0,00	19.211,02	0,00	0,00	0,00	19.211,02
		574/8	VALORIZZAZIONE SPAZI PUBBLICI IN LOC.SA PEDRA BIANCA IN COMUNE DI PADRU	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>125.897,06</b>	<b>168.869,55</b>	<b>22.045,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>270.720,87</b>
<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>									<b>0,00</b>
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>									<b>270.720,87</b>



## **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2021</b>	<b>31/12/2021</b>
FPV di parte corrente	€ 40.038,51	€ 5.277,90
FPV di parte capitale	€ 2.889.971,94	€ 5.405.796,62
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'organo di revisione ha verificato che:

- il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2021 costituisce un'entrata nell'esercizio 2022 ed è così distinto:

<b>FVP 2020</b>		<b>importo</b>
<i>SPESA CORRENTE</i>		
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>		5.277,90
<i>trasferimenti correnti</i>		
<i>incarichi a legali</i>		0,00
Altri incarichi (PAI)		0,00
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		
<i>servizi e forniture</i>		
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>		<b>5.277,90</b>
<i>SPESA IN CONTO CAPITALE</i>		5.405.796,62
<b>TOTALE FVP 2020</b>		<b>5.411.074,52</b>

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

	<b>2021</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12</b>	5.277,90
<b>- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza</b>	
<b>- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile ** spese di ersonale</b>	4.558,91



- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile spese di personale	718,99
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	2021
<b>Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12</b>	5.405.796,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	3.329.901,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	2.075.894,97
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

### Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un avanzo di Euro 2.270.757,56, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.942.965,59
RISCOSSIONI	(+)	1.212.866,77	966.879,36	2.179.746,13
PAGAMENTI	(-)	324.392,43	1.339.245,82	1.663.638,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.459.073,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.459.073,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	1293593,58	2.513.240,76	3.806.834,34
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	167233,10	416842,63	584.075,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			5.277,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			5.405.796,62
<b>RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>2.270.757,56</b>



b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
<b>Risultato d'amministrazione (A)</b>	<b>2.836.312,29</b>	<b>3.001.079,49</b>	<b>2.270.757,56</b>
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	71.283,00	71.283,00	45.553,81
Parte vincolata (C)	1.079.976,77	1.438.972,13	760.581,89
Parte destinata agli investimenti (D)	140.268,09	125.897,06	270.720,87
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.544.784,43	1.364.927,30	1.193.900,99

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

## Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Risultato d'amministrazione al 31.12.2021													
	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti				
		Parte disponibile	FUDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasferi	mutuo	ente					
Copertura dei debiti fuori bilancio	€	- €	-	-	-	-	-	-	-	-				
Salvaguardia equilibri di bilancio	€	- €	-	-	-	-	-	-	-	-				
Finanziamento spese di investimento	€	282.954,26	€	282.954,26	-	-	-	-	-	-				
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€	- €	-	-	-	-	-	-	-	-				
Estinzione anticipata dei prestiti	€	- €	-	-	-	-	-	-	-	-				
Altra modalità di utilizzo	€	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Utilizzo parte accantonata	€	16.283,00	€	-	€	16.283,00	-	-	-	-				
Utilizzo parte vincolata	€	1.438.972,13	-	-	-	€	21.600,90	€	1.316.946,12	€	100.425,11			
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€	22.045,74	-	-	-	-	-	-	-	€	22.045,74			
Valore delle parti non utilizzate	€	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €			
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>€</b>	<b>1.760.255,13</b>	<b>€</b>	<b>282.954,26</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>	<b>21.600,90</b>	<b>€</b>	<b>1.316.946,12</b>	<b>€</b>	<b>100.425,11</b>	<b>€</b>	<b>22.045,74</b>
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:														

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 13 del 02/03/2022 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2020 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.482.439,08	€ 1.212.866,77	€ 1.293.593,58	€ 24.021,27
Residui passivi	€ 494.314,73	€ 324.392,43	€ 167.233,10	-€ 2.689,20

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 2.170,94
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata		€ 518,26
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	
Gestione servizi c/terzi		
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ -	€ 2.689,20

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato motivato.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..in quanto alla luce dell'analisi del rendiconto e delle verifiche contabili effettuate, non risulta necessario iscrivere alcun fondo crediti di dubbia esigibilità poiché l'Ente non ha entrate che potrebbero generare il FCDE.

### **Fondo anticipazione liquidità**

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione non presenta accantonamenti per fondo rischi contenzioso.

#### **Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione sono presenti altri fondi di cui:

**PAI € 45.553,81.**



## **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2021</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.095.333,24
203	Contributi agli investimenti	-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-
205	Altre spese in conto capitale	-
	<b>TOTALE</b>	<b>1.095.333,24</b>

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente non ha mutui in essere quindi nel 2021 non ha neanche effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. Nel caso dovesse contrarre mutui, dovrà rispettare il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

### **Concessione di garanzie**

L'Ente non possiede quote di partecipazione ad organismi partecipati per cui non ha rilasciato garanzie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha concesso prestiti a qualsiasi titolo.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2021, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:*

*"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.*

*L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".*

*Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.*

*Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.*



## **Concessione di garanzie**

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente abbia concesso garanzie.

## **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2021 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

# **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.003.222,73,
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 253.099,28;
- W3\* (equilibrio complessivo): € 118.048,84.

*Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)*

*Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione*



## **ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**

### **Entrate**

#### **Entrate da trasferimenti correnti**

La Comunità Montana ha avuto solo 3 trasferimenti correnti relativi a:

- Contributo RAS per mobilità personale per cessata C.M. €. 103.282,32;
- Contributo RAS per gestioni associate €. 455.945,44;
- Contributo Ras per gestione pratiche PAI e PSFF per €. 29.270,81.

#### **Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie della Comunità Montana sono relative a:

- diritti di rogito per €. 4.260,05,
- inventivi al RUP per €. 15.583,28.

#### **Entrate in conto capitale**

Sono stati concessi vari contributi per interventi sui territori che fanno parte della Comunità Montana per un totale complessivo pari ad 2.663.240,76.



## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 210.418,08	€ 223.803,20	13.385,12
102	imposte e tasse a carico ente	€ 14.584,00	€ 14.808,07	224,07
103	acquisto beni e servizi	€ 190.991,39	€ 109.945,78	-81.045,61
104	trasferimenti correnti	€ 180.495,00	€ 103.660,70	-76.834,30
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	130,00	0,00	-130,00
110	altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 596.618,47</b>	<b>€ 452.217,75</b>	<b>-144.400,72</b>

## **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 14.770,17 (non considerando nel tetto di spesa gli assegni familiari) e decurtata dal costo delle stabilizzazioni. Le spese a tempo determinato per il 2021 ammontano ad €. 11.373,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro €.124.942,38;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*



La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2021	
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	158.645,75	€	223.803,20
Spese macroaggregato 103	48.021,28		
Irap macroaggregato 102	12.730,53	€	14.808,07
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 219.397,56</b>	<b>€</b>	<b>238.611,27</b>
(-) Componenti escluse (B)	94.455,18	€	133.261,76
(-) Altre componenti escluse:			
di cui rinnovi contrattuali			
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 124.942,38</b>	<b>€</b>	<b>105.349,51</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

*Nel computo della spesa di personale (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno precedente e rinviate al successivo; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2021, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).*

Tra le spese escluse sono state considerate:

-il contributo RAS per mobilità personale cessata CM, rimborso missioni, compensi incentivanti progettazione e la spesa sostenuta per benefici contrattuali e vacanza contrattuale.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria per quanto riguarda i dipendenti.

## VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5 mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005). L'Ente non ha dette tipologie.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.



## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, non ha effettuato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati in quanto non esistenti.

#### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

#### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

#### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 10/12/2021 ad adottare la Deliberazione n.11, in cui dà atto della mancanza di partecipazioni in enti societari o strumentali all'attività.

### ***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)***

L'Ente non ha ricevuto risorse ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021.



## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.370.180,16	3.763.771,16		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	588.498,57	583.694,56		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	118.440,83	80.411,91		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	2.663.240,76	3.099.664,69		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.260,05	3.140,74	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	4.260,05	3.140,74		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	25.729,19	90,00	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>3.400.169,40</b>	<b>3.767.001,90</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.326,01	59.298,10	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	107.619,77	131.693,29	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	103.660,70	180.495,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	103.660,70	180.495,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	202.363,46	211.658,42	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	598.363,38	321.647,66	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	596.347,68	318.431,35	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.015,70	3.216,31	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	71.454,53	130,00	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>1.085.787,85</b>	<b>904.922,47</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>2.314.381,55</b>	<b>2.862.079,43</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					

CONTO ECONOMICO		Ann o	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>					
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	Proventi straordinari	26.192,21	59.050,51	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire Proventi</i>				
b					



19		<b>Proventi da partecipazioni</b>			C15	C15
a	da società controllate					
b	da società partecipate					
c	da altri soggetti					
20		<b>Altri proventi finanziari</b>			C16	C16
		<b>Totale proventi finanziari</b>				
21		<u>Oneri finanziari</u>			C17	C17
a	Interessi passivi	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>				
b	Altri oneri finanziari					
		<b>Totale oneri finanziari</b>				
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>				
c	da trasferimenti in conto capitale		26.192,21	59.050,51		E20b
d	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivoPlusvalenze					E20c
e	patrimoniali					
	Altri proventi straordinari		26.192,21	59.050,51		
25		<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>7.398,30</b>	<b>154,45</b>	E21	E21
a	Oneri straordinari					
b	Trasferimenti in conto capitale		7.398,30	154,45		E21b
c	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo					E21a
d	Minusvalenze patrimoniali					E21d
	Altri oneri straordinari		7.398,30	154,45		
	<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>18.793,91</b>	<b>58.896,06</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>					
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>2.333.175,46</b>	<b>2.920.975,49</b>		
26			13.596,23	14.564,32	22	22
27		Imposte (*)	2.319.579,23	2.906.411,17	23	23
		<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>				



## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono evidenziati nell'allegato al rendiconto.

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

#### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

### PASSIVO

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>
I	Fondo di dotazione	2.120.625,17
II	Riserve	22.404,06
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	22.404,06
c	da permessi di costruire	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-
e	altre riserve indisponibili	-
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	<b>2.319.579,23</b>
	<b>risultati economici esercizi precedenti</b>	<b>6.255.546,83</b>

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta non propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

Non sono previsti fondi per rischi e oneri.

#### Debiti

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

#### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.



## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) le principali voci del conto del bilancio
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

Nella relazione non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



## **IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Considerata la qualità dell'azione amministrativa come la trasparenza, la tempestività e la responsabilità sui procedimenti;

Considerato il grado di economicità, efficienza e produttività raggiunti nell'offerta dei servizi istituzionali;

Rilevato che nell'attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione non è stata riscontrata alcuna irregolarità o inadempienza.

Split payment e/o reverse charge.

Il Revisore invita all'applicazione puntuale e precisa della norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) e di tutte le successive modifiche, relativamente allo split payment ed agli obblighi di reverse charge.

### **Contabilità economico/patrimoniale**

Il Revisore ricorda che l'art. 57 (Disposizioni in materia di enti locali) della Legge di Bilancio 2020 di cui al DL n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, con il comma 2-ter viene sancita definitivamente la facoltatività – a regime – della contabilità economico/patrimoniale (CEP) per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente".

### **Si riportano alcune disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2022 n.234/2021**

#### **Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)**

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio (In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc... ).

Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

#### **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)**

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

#### **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174).**

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con



l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

#### **Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356)**

Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

#### **Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)**

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

#### **Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)**

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10 mila euro per gli enti fino a 5 mila abitanti, a 350 mila euro per le città maggiori).

#### **Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)**

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

#### **Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)**

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

#### **Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542)**

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

In particolare, possono richiedere i contributi:

**a)** i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;

**b)** i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall' articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici dovevano essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022.



L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero Dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022.

Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

#### **Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563)**

La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

#### **Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566)**

L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative.

La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e del fabbisogni standard nei rispettivi territori.

In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023.

Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

#### **Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)**

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

#### **Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)**

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

#### **Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610-611)**

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

#### **Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)**

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022.

Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:



- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;

- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

### **Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995)**

La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

### **Rilevazione dei Provvedimenti di revisione periodica delle Società Partecipate e del Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti**

Con l'Avviso 7 febbraio 2022, il Mef – Dipartimento del Tesoro, ha reso noto l'avvio dell'acquisizione dei Provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e il Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31 dicembre 2020 da effettuare entro il 13 maggio 2022, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>:

- il Provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2020, adottato entro il 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/2016;
- la Relazione, approvata entro il 31 dicembre 2021, sull'attuazione del precedente "Piano di razionalizzazione", ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Dlgs. n. 175/2016;
- le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020 in Società e in soggetti di forma non societaria, ai sensi dell'art. 17, commi 3 e 4, del Dl. n. 90/2014;
- i rappresentanti in Organi di governo di società ed enti al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 17, commi 3 e 4, del Dl. n. 90/2014).

Pertanto, le Amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) del Tusp (Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, i loro Consorzi o Associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti pubblici economici e le Autorità di Sistema portuale) sono tenute a comunicare, per le partecipazioni oggetto di revisione periodica, le informazioni richieste per il Censimento annuale delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, nonché le ulteriori informazioni rilevanti per la verifica del rispetto del Tusp (esito della revisione, stato di attuazione del precedente "Piano di razionalizzazione") e devono altresì caricare dell'applicativo i

### **Provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 20 del Tusp.**

Ai fini della trasmissione del Provvedimento alla Struttura per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio di cui all'art. 15 del Tusp, deve essere utilizzato esclusivamente l'applicativo "Partecipazioni".

Resta fermo l'obbligo di comunicazione alla competente Sezione della Corte dei conti ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Tusp.

Le Amministrazioni devono comunicare le partecipazioni in soggetti di forma giuridica non societaria (es. Fondazioni, Consorzi, Aziende speciali, ecc.) e le informazioni relative ai propri rappresentanti in Organi di governo di Società ed Enti, partecipati o meno.



Per entrambi i richiamati adempimenti, è previsto l'obbligo di comunicazione anche in caso di assenza di dati, prestando esplicita dichiarazione da inoltrare attraverso l'applicativo.

Nel caso di Amministrazioni soggette al Tusp deve essere caricato a sistema il Provvedimento, adottato dall'Organo competente, attestante la non detenzione di partecipazioni in società.

#### **Faq Arconet n. 43 del 31 gennaio 2021: utilizzo risorse del "Fondone" e dei ristori specifici oltre il 31 dicembre 2021 e loro Certificazione**

La Ragioneria generale dello Stato, in data 31 gennaio 2022, ha pubblicato sul proprio sito la Faq. n. 43.

In particolare, il quesito a cui risponde RgS è il seguente: "È possibile utilizzare le risorse del "Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali" (art. 106, Dl. n. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39, del Dl. n. 104/2020, e dall'art. 1, comma 822, della Legge n. 178/2020) e le risorse assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da 'Covid-19' anche oltre il 31 dicembre 2021 ?".

In risposta a tale quesito, la RgS informa che l'art. 13 del Dl. 27 gennaio 2022, n. 4, ha previsto che le risorse assegnate agli Enti a valere sul "Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali" e le risorse assegnate come ristori specifici di spesa per il biennio 2020 e 2021 possono essere utilizzate dagli Enti anche nell'anno 2022.

Pertanto, è ribadito che possono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2022 le seguenti risorse:

1. "Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali" anni 2020 e 2021, a copertura di minori entrate e/o maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da "Covid-19";
2. ristori specifici di spesa che rientrano nelle Certificazioni di cui all'art. 1, comma 827, Legge n. 178/2020, e all'art. 39, comma 2, del Dl. n. 104/2020, salvo che i Ministeri competenti non abbiano emanato specifiche disposizioni in tal senso: per le finalità cui sono state assegnate.

Viene rammentato che le risorse in parola si considerano utilizzate, ai fini della Certificazione della "perdita di gettito", se impegnate entro il 31 dicembre 2022 nel rispetto dei Principi contabili vigenti o se a valere sulle stesse è stato costituito, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, il "Fondo pluriennale vincolato di spesa" (corrente e/o in c/capitale).

#### **Rinvio Bilancio di previsione 2022**

Il Ministero dell'Interno con Decreto del 24 dicembre 2021, pubblicato nella GU n. 309 del 30.12.2021 ha differimento al 31 marzo 2022 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali.

Con la proroga del termine, è stato contestualmente autorizzato l'esercizio provvisorio per il trimestre gennaio-marzo 2022.

Con un emendamento al milleproroghe si è disposta la proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 di cui all'articolo 151, comma 1, del D. lgs. 267/2000. Pertanto, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio fino alla predetta data del 31 maggio 2022. (Art. 3, commi 5-septiesdecies e comma 5-duodevicies).



## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

*Enrica Casperini*  
Avv. Enrica Casperini

